

il Cittadino

San Donato

SU YOUTUBE UN VIDEO DEGLI AMICI DI BEPPE GRILLO CON GLI INTERNI DELL'EDIFICIO

Senza tetto all'ex Carte e valori Filmati piatti, pentole e coperte

SAN DONATO Scarpe, sacchi di plastica, pentole e piatti, una branda con coperte, e persino un televisore: l'ex Carte e Valori si è trasformata in un rifugio per senza tetto.

I sospetti dei residenti hanno trovato conferma in un video che il movimento locale "Amici di Beppe Grillo", qualche giorno fa ha inserito su Youtube.

In contemporanea alle riprese i titoli di coda illustrano la protesta contro la colata di cemento condotta l'anno scorso dal comitato civico di Certosa e dal gruppo di Rifondazione comunista contro l'impatto volumetrico del futuro complesso che sorgerà al posto dello stabilimento in disuso.

Mentre l'attenzione è stata assorbita dal dibattito, il complesso, che offre facili vie di accesso, come dimostra il vetro rotto da cui si introducono gli abusivi, è dunque diventato punto di riferimento per inquilini improvvisati che si sono organizzati con il minimo indispensabile per trovare riparo dai rigori dell'inverno. Lo rivelano piatti, bicchieri di carta e spazzatura: rimasugli dei furtivi viavai che si concentra negli orari in cui le strade del quartiere sono semi deserte.

Già un paio di anni fa, nel corso di alcuni sopralluoghi, i carabinieri sgomberarono il complesso, che a quanto pare, la proprietà non ha mai messo in sicurezza, dove andavano a dormire alcuni immigrati con regolare permesso di soggiorno.

Dopodiché, negli ultimi mesi, in cui i problemi di ordine pubblico hanno dato meno filo da torcere rispetto al passato, il problema dell'occupazione abusiva della costruzione ormai in stato di degrado è quindi passato in secondo piano.

Anche perché, a questo punto, in cui la convenzione tra comune e operatore privato è stata sottoscritta, sembra essere partito anche il conto alla rovescia per l'avvio dei cantieri. Anche se il comitato, proprio per contrastare fenomeni del genere, nell'ottobre scorso aveva chiesto al sindaco che in attesa del decollo dell'operazione immobiliare venisse demolita la parte interna.

In ogni caso, se qualcuno, forse allertato da qualche movimento notturno, avesse nel frattempo continuato a chiedersi cosa ci fosse all'interno del vecchio stabilimento, la curiosità dei sandonatesi è stata soddisfatta con il filmato che è sbarcato su Internet.

Soprattutto nel piano rialzato, che un tempo era probabilmente adibito ad uffici, con il classico corridoio su cui si affaccia una sequenza di stanze, si intravedono chiari segnali che evidenziano l'occupazione.

Potrebbe anche trattarsi di materiale che risale ai mesi scorsi, ma è chiaro che a questo punto tra la comunità si stanno alzando nuovi interrogativi.

Nel frattempo il movimento locale legato a Beppe Grillo annuncia che i primi di marzo intende organizzare una riunione in cui, anche attraverso il supporto dei filmati, affronterà al-



cuni problemi presenti nella città. Si accendono così i motori che guardano ad una futura lista "San Donato a 5 stelle", con un

gruppo di militanti che sta facendo rete attraverso una piattaforma informatica.

Giulia Cerboni

Un video degli Amici di Beppe Grillo illustra come l'ex Carte e valori attualmente si sia trasformato in rifugio per i senza tetto. Gli accessi all'edificio sono consentiti attraverso le vetrate rotte. Ad essere ripresi nel video, che è stato caricato dal gruppo politico su Youtube, piatti, pentole, coperte, brande e immondizia



I GENITORI L'HANNO TROVATO IMMOBILE NEL LETTINO A SAN GIULIANO, ORA È AL POLICLINICO

Il cuore si ferma, ore di paura

Bimbo di un anno in arresto cardiaco salvato dal 118

■ Un bimbo di un anno ritorna a respirare grazie alla Croce rossa di San Donato.

Un intervento disperato avvenuto intorno alle 16 di ieri nel quartiere Serenella di San Giuliano. Papà e mamma hanno trovato il figlio, un bambino di colore, immobile nel lettino e in preda all'angoscia hanno chiamato il 118. In un attimo sono arrivate due ambulanze con in prima linea i soccorritori della Croce rossa di San Donato. I volontari sono saliti fino al quinto piano di un palazzo di via Bramante, dove hanno trovato ad attenderli i genitori del piccolo, che era in arresto cardiaco. Un bimbo con problemi alle spalle, cardiopatico, ma con le manovre salvavita sono riusciti a fargli riprendere il battito cardiaco. Si è tenuto in costante contatto con loro il papà che ha spiegato agli operatori le complicanze che già aveva avuto il piccolino. A Campoverde è atterrata anche l'eliambulanza scortata fino in via Bramante da una pattuglia della polizia locale e a questo punto il piccolo è stato trasportato, in ambulanza, d'urgenza, in codice rosso all'ospedale di San Donato, da dove con ogni probabilità sarà trasferito di nuovo in un altro centro specializzato, una volta stabilizzato. Le sue condizioni restano, infatti, molto delicate nonostante le cure importantissime del personale di soccorso, per un'ora e mezza impegnato in questo intervento. La famiglia, im-



Si trova al Policlinico di San Donato il bimbo di un anno di San Giuliano trovato in arresto cardiaco

trita, ha pregato i medici di salvare il loro bambino, si è rasserenata solo quando ha visto il figlio riaprire gli occhi, ma naturalmente è ancora scossa ed è rimasta ogni istante accanto a lui. Il piccolo è nato a Milano e da poco si è stabilito con i genitori alla Serenella, un quartiere dove ci sono caseggiati popolati da una comunità africana molto numerosa.

Emiliano Cuti

DISAGI SULLA RETE

Telefoni ancora muti a Poasco Il quartiere sul piede di guerra

■ Cornette del telefono ancora mute a Poasco, dove nei giorni scorsi sono intervenuti anche i gestori delle linee con una serie di lavori che non si sono ancora del tutto conclusi. «Ci sono molte famiglie - dice la presidente del comitato civico, Giusy Quaranta -, che per una decina di giorni sono rimaste senza la possibilità di comunicare e di utilizzare Internet. Il problema nella maggior parte dei casi sembra sia stato risolto, anche se persistono isolati disservizi. Auspichiamo che questi nuovi interventi possano risolvere definitivamente il disagio che ancora una volta ha toccato una parte della comunità». Già nei mesi scorsi si sono alzati segnali di preoccupazione da parte di molti utenti, i quali ancora una volta si sono trovati alle prese con apparecchi telefonici inutilizzabili a cui si sono sommati ulteriori disservizi sul collegamento web. I residenti sono così tornati a lanciare l'allarme, sollevando nuove critiche per il "deserto digitale", che negli ultimi anni ha creato problemi in molti casseggiati del contesto urbano decentrato. In questo caso i diretti interessati spiegano di aver notato delle squadre di operatori alle prese con i cavi, forse per tentare di sistemare una rete che è particolarmente soggetta a guasti, con interruzioni delle linee. Su questo fronte i cittadini hanno infatti più volte dichiarato battaglia. L'attenzione di molti residenti settimana scorsa si è quindi concentrata proprio sui lavori condotti da tecnici, per tentare di capire cosa stesse accadendo. A questo punto sembra che buona parte della cittadinanza abbia ripreso a comunicare e a navigare in Internet, ma gli utenti, dopo i ripetuti sollecciti che si sono susseguiti negli ultimi anni, si mostrano determinati a tenere alta la guardia.

DIBATTITO PUBBLICO

La povertà è analfabetismo istituzionale, parlano i leader del volontariato cattolico

■ La povertà che si proietta sulla società italiana e stende l'ombra su molte sue espressioni si chiama anche "analfabetismo istituzionale", cioè mancanza di partecipazione e di contributo alla collettività sociale. Questo tema sosterrà sabato prossimo, 19 febbraio, il dibattito pubblico proposto a San Donato Milanese dalla Caritas locale, operante da molti anni nella sede di via Gramsci. "Libertà dalla povertà è partecipazione", è infatti il filo conduttore di una tavola rotonda che prenderà avvio alle ore 9, presso il Centro parrocchiale di via Vittorio Veneto 1, a San Donato. Il dibattito, che è previsto articolarsi fino alle 12.30, è organizzato dalla segreteria Caritas della zona VI diocesana e porterà nella città del Sudmilano importanti esponenti dell'impegno cattolico nell'associazionismo, volontariato e politica. Interverranno infatti don Roberto Davanzo, attuale direttore della rete Caritas nella diocesi di Milano; monsignor Giancarlo Perego, responsabile della fondazione e del periodico «Migrantes»; inoltre, Fabio Pizzul, consigliere regionale del Partito democratico, esponente dell'area Pd di estrazione cattolica, e Marco Zucchelli, collaboratore per le politiche sociali della Caritas di Bergamo e provincia. L'ingresso è aperto a tutti i cittadini interessati all'argomento.

UNA PROPOSTA DEL "VERDE" MENICHELLI: «ACS E COMMERCianti POTREBBERO CONCORDARE L'UTILE INIZIATIVA»

«Distribuite sacchetti ecologici a tutti»

■ Anche per i sandonatesi è arrivato il tempo di salutare i sacchetti di plastica che, una volta esaurite le scorte dei commercianti, verranno banditi. Ma i Verdi, rispetto a questo passaggio, chiedono al comune di essere parte attiva con un progetto che valorizzi il cambio di rotta a vantaggio dell'ambiente. «Fortunatamente - afferma il capogruppo degli ambientalisti, Marco Menichetti -, è stato bocciato in commissione l'emendamento al decreto mille proroghe proposto dal Pdl che prevedeva un dilazione dei tempi dannosissima. Ritengo che questa potrebbe essere una bella occasione per il comune di San Donato, che non ha mai organizzato nemmeno una campagna sulla raccolta diffe-

renziata, per realizzare iniziative virtuose, coinvolgendo soprattutto i negozi di vicinato, affinché la collettività possa capire il valore di questo passaggio decisivo». Il consigliere di minoranza lancia così alcune proposte rivolte all'esecutivo di centro destra. «Si potrebbe promuovere - dice - una convenzione tra Acs e commercianti per la distribuzione di sporte ecologiche per la spesa. Come in passato venivano distribuiti i sacchetti materbi, allo stesso modo i sandonatesi potrebbero avere delle borse realizzate in materiali che possono essere riutilizzati nel tempo». Nel frattempo se la grande distribuzione del territorio si è già tempestivamente organiz-

zata, alcuni alimentari consegnano ancora ai loro clienti i classici involucri in cellophane, in attesa che finiscano la fornitura. Alcuni clienti si sono già organizzati con sporte in tela e altri materiali con cui portano a casa la spesa. La rivoluzione ormai è alle soglie. Secondo i Verdi questo potrebbe essere il momento strategico per mettere in pista delle idee per «valorizzare, anche sotto il profilo culturale, una grande svolta per la tutela dell'ambiente, affinché la censura dei vecchi sacchetti non venga vissuta come una scomodità, bensì come un'evoluzione importante, che veda come protagonisti commercianti e consumatori».



G. C. Sacchetti di carta al posto della plastica